

Segnalano

Il comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche

Il «Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche» ha inviato al sindaco di Bergamo una lettera aperta per manifestare amarezza per il fatto che il bilancio comunale 1988 non prevede alcun stanziamento per l'abolizione in città delle barriere architettoniche. Eppure - si fa notare nella lettera - il comune di Bergamo è stato uno dei pochi della provincia a predisporre un «piano», anche se incompleto, per l'abolizione delle barriere, come prescritto dalla legge finanziaria del 1986.

Ovviamente, un «piano» senza finanziamenti non serve a nulla, si fa notare nella

lettera. Eppure - si legge ancora nello scritto indirizzato al sindaco - in più occasioni esponenti della Amministrazione comunale avevano assicurato il massimo impegno per risolvere, in tempi ragionevoli, il problema di garantire a tutti i cittadini le stesse possibilità di accesso agli edifici e ai servizi, cioè a tutti gli spazi collettivi.

Il Comitato provinciale si dichiara infine disposto a un incontro chiarificatore con il sindaco o altri rappresentanti comunali, allo scopo di chiarire il motivo per cui il comune non intende per ora spendere una lira per l'abolizione delle barriere architettoniche.